



LIBERTÀ



Anno CXL - Numero 128

QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATO NEL 1883

Martedì 31 maggio 2022 - 1,30 Euro

Editoriale Libertà SpA. Via Benedettine 68, 29121 Piacenza. Tel. 0523 393939, Fax 0523 347976

www.liberta.it

Spedizione in abbonamento postale 45%, Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - PC. Prezzi promozionali a bordo pagina

Alberici scelto da Mattarella tra i 25 cavalieri del lavoro

● L'imprenditore guida Allied Group. «La mia filosofia è non licenziare. Dal 2000 con un socio Usa, ora siamo milletrecento» ► SOFFENTINI a pagina 17



Lo sguardo del Casali

● Il giornale scolastico "Il Calimero" oggi con Libertà ► alle pagine da 25 a 32





Valter Alberici cavaliere del lavoro «La mia filosofia? Non licenziare»

Il presidente di Allied Group nominato da Mattarella. «Dedico l'onorificenza alla famiglia, ai genitori e ai miei collaboratori»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Giusto un mese fa, il 2 maggio, Valter Alberici, presidente piacentino di Allied Group, acquisiva una azienda nel nord della Francia con 68 dipendenti, era in concordato, adesso è salva. E ora, in concomitanza con il 2 giugno, festa della Repubblica, il presidente Sergio Mattarella ha nominato cavaliere del lavoro (in autunno la cerimonia romana di consegna del titolo). Tradisce una certa emozione la voce sempre pacata di Alberici appena appreso dell'onorificenza («sono sorpreso, con tanti candidati...») che gli viene comunicata per primo dal presidente di Confindustria Piacenza Francesco Roller, ma l'imprenditore sapeva di essere stato sottoposto alla minuziosa istruttoria della Prefettura su mandato del ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti. Questa è la trafila per una nomina che corona una carriera spezzata.

«Dedico questa onorificenza alla mia famiglia, a papà e mamma e ai miei collaboratori senza i quali non sarei qui, e mi dà grande orgoglio essere in compagnia di personaggi illustri che hanno avuto questa nomina».

GLI INIZI

Alberici, classe 1960, dopo il diploma di ragioniere inizia a lavorare nel 1979 alla Raccordi Forgiati di Nibbiano Valtidone dove è nato, ma la

svolta arriva il 31 marzo del 2000 quando nasce Allied, con Marc Herzstein.

«La svolta nella mia storia è stata quella, quando mi sono messo da solo con il mio socio americano, quando scherziamo lui dice che sapeva prima di me che ero un imprenditore». In ventidue anni, Alberici di strada ne fa tanta «ci è sempre andata bene, ma abbiamo lavorato come dannati». Acquisisce aziende del settore come IS International, Tectubi Raccordi e la stessa Raccordi Forgiati, ne sviluppa l'internazionalizzazione con le consociate Allied Uk e Allied France. Nel 2018 rileva le società Bassi Luigi e Simas, attive nella produzione di raccordi. Nel giugno dello scorso anno compra e salva Mandelli Spa. Oggi Alberici è presidente e ad del Gruppo Allied International attivo nella produzione e distribuzione di raccordi, tubi e prodotti correlati per raffinerie e centrali per la produzione di energia elettrica, termica e nucleare. Del Gruppo fanno parte 11 società e 7 filiali commerciali, ha un export del 90%, un fatturato di 250 milioni di euro e 15 stabilimenti, di cui 9 in Italia, 4 in Europa e 2 in Asia, ha 1.330 dipendenti.

«Il lavoro mi diverte»

«Tutto comincia nel 2000, da lì abbiamo costruito tanto grazie anche alla mia famiglia» ci racconta. La filosofia? «Io acquisto le aziende e quando le ho non devo licenziare personale, se no non le acquisisco affatto, così ho fatto con Bassi, Man-

delli e ora in Francia, è la mia prima filosofia. E soprattutto la mia filosofia è il lavoro, che mi diverte, mi piace, mi ritengo fortunato».

E' stata Confindustria Piacenza, di cui Alberici è vicepresidente, ad inoltrare la sua candidatura, poi sostenuta da altri due imprenditori (e cavalieri) come Giuseppe Parenti e Bruno Giglio. «Mi hanno già chiamato tanti amici per congratularsi». In famiglia? «Sono molto orgoglioso». Per la cerimonia romana già prenotati tutti, moglie e quattro figli, per il viaggio nella capitale.

Le qualità

Fra le qualità riconosciute ad Alberici, la forza di tenere il lavoro nell'area montana da dove proviene, quella valtidonese, e azioni applaudite dall'intero territorio come l'acquisizione di Mandelli, marchio storico della meccatronica che rischiava grosso. A delocalizzare poi non ci pensa, il quartiere generale di Allied è e resterà a Ca' Vascellino a Nibbiano: «Però andiamo anche dove c'è mercato e c'è lavoro, ora stiamo costruendo tre stabilimenti in Arabia Saudita con un socio arabo, sono quasi terminati e a regime avremo trecento addetti». Dall'Arabia è appena tornato.

Il momento è segnato dall'incertezza per la guerra russo-ucraina. «La guerra ha reso il mercato difficile per carenza di materia prima, aumenti dei costi di gas, energia elettrica, tralasciando il discorso delle persone che purtroppo lassù perdono vita, famiglia, casa. Quest'inverno per noi c'è da sperare di avere gas ed energia elettrica. Il mercato? Nel medio e lungo periodo dovrebbe portare il petrolio a oltre 100 dollari al barile e quindi a grossi investimenti - conclude - così riparte l'oil&gas». E la transizione energetica andrà avanti, la guerra ha solo rallentato, Francia e Inghilterra danno priorità al nucleare, perfetto per le produzioni di Allied.



Valter Alberici, co-presidente di Allied International

GLI ALTRI PIACENTINI INSIGNITI

In passato premiati Parenti, Bruno Giglio e i banchieri Sforza Fogliani e Ghizzoni

● I Cavalieri del Lavoro piacentini (vivent) sono cinque con Valter Alberici, si tratta degli industriali Giuseppe Parenti (Paver) e Bruno Giglio già del Gruppo Giglio, e i due banchieri Corrado Sforza Fogliani (Banca di Piacenza) e Federico Ghizzoni (Unicredit).

Si contano sulle dita di una mano i piacentini che hanno ottenuto questo prestigioso titolo (da non confondere con i cavalieri della Repubblica).

Alcuni di loro non ci sono più, ma è giusto ricordarli: Aldo Aonzo, fondatore della Cementirossi, Vito Schiavi presidente dell'omonima azienda di meccatronica e due piacentini d'adozione Renato Gaudino e Salomone Gattegno che, al momento del riconoscimento, erano rispettivamente presidente della Mg industriale di Salerno e amministratore delegato Alcatel. Infine Luigi Fornari fondatore dell'Arp. ps

Il titolo assegnato dal presidente della Repubblica compie 120 anni



Il presidente Sergio Mattarella

Due imprenditori emiliano romagnoli nel parterre dei nuovi cavalieri del lavoro

ROMA

● Ogni anno il presidente della Repubblica in carica nomina 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. Sono due quelli emiliano romagnoli, oltre a Valter Alberici c'è Maurizio Focchi che opera in edilizia. Istituita nel 1901, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro compie quest'anno 120 anni. Viene conferita ogni anno in occasione della Festa della Repubblica a imprenditori italiani che si sono distinti nei cinque settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'attività creditizia e assicurativa.

Ecco i nuovi nominati, come pubblicato sul sito del Quirinale.

Valter Alberici (Emilia Romagna), Francesco Maria Giorgino Baggi Sisini (Lombardia); Sergio Balbinot (Friuli Venezia Giulia); Luca David Antonio De Meo (Ester); Vito Lorenzo Augusto dell'Erba (Puglia); Gianni Faggi (Toscana); Guido Fiorentino (Campania); Maurizio Focchi (Emilia Romagna); Margherita Fuchs (Trentino Alto Adige); Carmelo Giuffrè (Sicilia); Giacomo Gnutti (Lombardia); Franco Goglio (Lombardia); Giovanni Gorno Tempini (Lazio); Sergio Iori (Lombardia); Andrea Lardini (Marche); Aram Manoukian (Lombardia); Andrea Rigoni (Veneto); Alberto Rossi (Marche); Giuseppe Russello (Sicilia); Giuseppe Santoni (Marche); Chiara Soldati (Piemonte); Olga Urbani Olga (Umbria); Adolfo Valsecchi (Sardegna); Cesare Marcello Carlo Verona (Piemonte); Rosina Zuliani (Sardegna).

LO SVILUPPO



La mia svolta è stata nel 2000 quando mi sono messo da solo con il socio americano, oggi siamo in 1.300...»



Valter Alberici knighted for services to work «My philosophy? Don't sack employees»

The title awarded by the President of Italy is 120 years old

Allied Group chairman chosen by Mattarella. «I dedicate the honour to my family, my parents and my colleagues»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

Just a month ago, on 2 May, Valter Alberici, locally-born chairman of Allied Group, was in talks to acquire a company in the north of France with 68 employees; the company is now safe. And today on Republic Day 2 June, the President of Italy Sergio Mattarella has selected him for a Knighthood for Services to Work (the knighting ceremony will take place in Rome in the autumn).

«I am surprised, with so many candidates...» - Alberici's usually-calm voice is slightly emotional when he first hears the news of the honour from the chairman of Confindustria Piacenza, Francesco Roleri, but the entrepreneur had already been aware of the Prefecture being tasked by the Minister of Economic Development, Giancarlo Giorgetti, to carry out detailed checks on him as part of the procedure required for an award in recognition of a faultless career. «I dedicate this honour to my family, to my father and mother and to my colleagues, without whom I would not be here, and it makes me very proud to be in the company of the illustrious people who have been chosen for this award.»

At the beginning

Having specialised in book-keeping at school, Alberici started work in 1979 at Raccordi Forgiati in Nibbiano Val Tidone where he was born in 1960, but the turning

point came on 31 March 2000 when Allied was born, with Marc Herzstein. «That was my turning point in history, when I went solo with my American partner, and he said jokingly that the first thing he had heard about me was that I was an entrepreneur». Over the next twenty-two years, Alberici made great progress; «Things always went well for us, but we worked damned hard». He acquired sector companies like IS International, Tectubi Raccordi and Raccordi Forgiati itself, internationalised them with subsidiaries Allied UK and Allied France. In 2018 he bought out Bassi Luigi and Simas, who produced fittings. In June of last year, he acquired and saved Mandelli SpA. Today Alberici is chairman and CEO of Allied International Group, producing and distributing fittings, pipes and related products for refineries and electric, thermal and nuclear power. The Group comprises 11 companies and 7 commercial branches, exports 90% of its production, has a revenue of 250 million euros and 15 factories, of which 9 in Italy, 4 in Europe and 2 in Asia, with 1,330 employees.

«Work is fun»

«Everything started in 2000, and since then we have built so much, thanks to my family» he tells us. His philosophy? «I acquire companies and when I have them, I don't have to sack employees, otherwise I wouldn't acquire them, and that's what I did with Bassi, Mandelli and now in France; that is my main philosophy. Above all, my phi-

losophy is work, which I enjoy and is fun; I count myself lucky». It was Confindustria Piacenza, of which Alberici is vice chairman, that nominated him, and two other entrepreneurs (and Knights), Giuseppe Parenti and Bruno Giglio, who supported his candidacy. «So many friends have already called me to congratulate me». His family? «They are very proud». His wife and four children are already booked for the trip to Rome and the ceremony there.

His qualities

Alberici's recognised qualities include the strength to hold onto work in the mountainous area he comes from, the Val Tidone area, and actions appreciated by the whole area like the acquisition of Mandelli, the historical mechatronics brand that was so close to closure. He won't even think of moving Allied's HQ, which is and will stay in Ca' Vascellino in Nibbiano: «However, we are also going to where there is a market and work; now we are building three plants in Saudi Arabia with an Arab partner, which are nearly finished and will employ 300 people once they're running at full power». He has just got back from Saudi Arabia. At the moment there is uncertainty because of the war between Russia and Ukraine. «The war has had a negative effect on the market due to the lack of raw materials, increases in the price of gas and electricity, without forgetting the people there who are unfortunately losing their life, their family, their home. This winter we hope we will have gas and electricity. The market? In the medium and long-term it will take crude oil to over 100 dollars a barrel and will therefore lead to large investments – he concludes – so oil & gas will be kickstarted». And the energy transition will continue, the war has only slowed it down; France and England are prioritising nuclear, which is perfect for Allied productions.



Valter Alberici, co-president of Allied International

OTHER PIACENZA KNIGHTS IN THE PAST

In the past Parenti, Bruno Giglio and bankers Sforza Fogliani and Ghizzoni have been knighted

Knights for Services to Work from Piacenza that are still living can be counted on the fingers of one hand; they include Valter Alberici, the industrialists Giuseppe Parenti (Paver) and Bruno Giglio of the Giglio Group, and the two bankers Corrado Sforza Fogliani (Banca di Piacenza) and Federico Ghizzoni (Unicredit). This prestigious title should not be confused with Knights of the Republic.

Others are no longer with us, but it is right to remember them: Aldo Aonzo, founder of Cementirossi, Vito Schiavi chairman of the mechatronics company of the same name and two that 'adopted' Piacenza, Renato Gaudino and Salomone Gattegno who, when knighted, were respectively chairman of Metalgrafica Sud in Salerno and CEO of Alcatel. Lastly, Luigi Fornari, founder of Arp.



The President Sergio Mattarella

Two entrepreneurs from Emilia Romagna in the list of new Knights for Services to Work

ROME

Every year the President of Italy nominates 25 new Knights for Services to Work. Two are from the Emilia Romagna region; in addition to Valter Alberici, there is also Maurizio Focchi who works in the building industry. The title of Knight for Services to Work this year marks 120 years since its inception in 1901. It is awarded every year on Republic Day to Italian entrepreneurs that have carried out distinguished services in the five sectors of agriculture, industry, commerce, craftsmanship, and in credit and insurance. The following have been chosen this year, as published on the Quirinale website: Valter Alberici (Emilia Romagna), Francesco Maria Giorgino Baggi Sisini (Lombardy); Sergio Balbinot (Friuli Venezia Giulia); Luca David Antonio De Meo (abroad); Vito Lorenzo Augusto dell'Erba (Puglia); Gianni Faggi (Tuscany); Guido Fiorentino (Campania); Maurizio Focchi (Emilia Romagna); Margherita Fuchs (Trentino Alto Adige); Carmelo Giuffrè (Sicily); Giacomo Gnuttli (Lombardy); Franco Goglio (Lombardy); Giovanni Gorno Tempini (Lazio); Sergio Iori (Lombardy); Andrea Lardini (Marche); Aram Manoukian (Lombardy); Andrea Rigoni (Veneto); Alberto Rossi (Marche); Giuseppe Russello (Sicily); Giuseppe Santoni (Marche); Chiara Soldati (Piedmont); Olga Urbani Olga (Umbria); Adolfo Valsecchi (Sardinia); Cesare Marcello Carlo Verona (Piedmont); Rosina Zulliani (Sardinia).

DEVELOPMENT



My turning point was in 2000, when I went solo with my American partner, and now there are 1,300 of us...